



REGIONE PUGLIA

PROTOCOLLO D'INTESA

per l'attuazione della LEGGE REGIONALE N. 13/2017
IN MATERIA DI RECUPERO E RIUTILIZZO DI ECEDENZE E SPRECHI
ALIMENTARI E DI PRODOTTI FARMACEUTICI

tra

REGIONE PUGLIA (di seguito denominata Regione), con sede in Bari, via Lungomare Nazario Sauro, n. 31 , (C.F. 80017210727), rappresentata dal Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano, domiciliato per la carica nella medesima sede;

ANCI Puglia, con sede in Bari, Via Marco Partipilo n. 31 (C.F. _____), rappresentata dal Presidente Domenico Vitto, domiciliato per la carica presso la stessa sede;

Banco Farmaceutico Onlus, con sede in con sede in Milano, Via Lorenzini n. 10 (C.F. 97503510154), rappresentata dal dott. Francesco Di Molfetta in qualità di Delegato Territoriale province Bari-Bat, domiciliato per la carica presso Andria, in via Trani 3 U;

Federfarma Puglia, con sede in Bari, Corso Alcide De Gasperi n. 292 (C.F. 93005490722 rappresentata dal dott. Vito Michle Domenico Novielli, in qualità di Presidente, domiciliato per la carica presso la stessa sede;

Banco Alimentare, con sede in _____, Via _____ n. ____ (C.F. _____), rappresentata dal _____ in qualità di _____, domiciliato per la carica presso la stessa sede;

Fondazione Banco delle Opere di Carità, con sede in Caserta (CE), Via Domenico Mondo n. 59 (C.F. 93083470612), rappresentata dal dott. Luigi Tamburro in qualità di rappresentante legale, domiciliato per la carica presso la stessa sede;

Caritas Puglia, con sede in Andria, Via Bottego n. 36 (C.F. 93017550729), rappresentata da Don Mimmo Francavilla, in qualità di Delegato Regionale, domiciliato per la carica presso la stessa sede;

Croce Rossa Italiana, con sede in Roma, via Toscana n 12, (13669721006), rappresentata dalla Dott.ssa Ilaria Decimo, in qualità di Presidente Croce Rossa Italiana Comitato Regionale Puglia, domiciliato presso sede operativa in Viale dell'Università 33 Lecce, domiciliato per la carica presso la stessa sede;

Forum Terzo Settore Puglia, con sede in Bari, Via _____ n. ____ (C.F. _____), rappresentata dal dr. Vito Intino, in qualità di Portavoce regionale, domiciliato per la carica presso la stessa sede;

Associazione Comunità Emmanuel Onlus, con sede in Lecce, Via Don Bosco n. 16 (C.F. 93002480759), rappresentata dal dott. Daniele Antonio Ferrocino in qualità di rappresentante legale, domiciliato per la carica presso la stessa sede;

Associazione di Promozione Sociale "Farina 080" Onlus, con sede in Bari, Via Carlo Guarnieri n. 2/A, (C.F. 93460720720), rappresentata dal Sig. Marco Ranieri in qualità di Presidente, domiciliato per la carica presso la stessa sede; domiciliato per la carica presso la stessa sede;

Associazione Incontra Onlus, con sede in Bari, Via _____ n. ____ (C.F. _____), rappresentata dal Sig. Gianni Macina in qualità di Presidente, domiciliato per la carica presso la stessa sede;

Impronte Giovani Onlus progetto EQUOEVENTO di Lecce, con sede in Lecce, Via Alessandria n. 2 (C.F. 04271660757), rappresentata dal dott. Paolo Foresio in qualità di rappresentante legale, domiciliato per la carica presso la stessa sede;

Associazione CibiAMOci Onlus, con sede in Bari, Piazza Umberto I° n. 32, (C.F. 07504240727), rappresentata dal dott. Andrea Passaro in qualità di legale rappresentante, domiciliato per la carica presso la stessa sede;

Altre realtà formali titolari di esperienze innovative o connesse a reti nazionali

Premesso che:

- Con legge regionale 18 maggio 2017, n. 13, “Legge di recupero e riutilizzo di eccedenze sprechi alimentari e prodotti farmaceutici” (di seguito l.r. n. 13/2017), la Regione Puglia ha inteso disciplinare il complesso delle attività rivolte a tutelare le fasce più deboli della popolazione e incentivare la riduzione degli sprechi, riconoscendo, valorizzando e promuovendo l’attività di solidarietà e beneficenza finalizzata al recupero e alla redistribuzione delle eccedenze di prodotti alimentari e farmaceutici in favore delle persone in stato di povertà o grave disagio sociali tutela e promozione del diritto al cibo;
- Gli obiettivi e gli interventi della legge regionale sono in coerenza con le iniziative nazionali e comunitarie in materia di contrasto alla povertà alimentare mirano a sensibilizzare le comunità locali e il sistema economico regionale per un pieno recepimento delle finalità di cui alla Legge 19 agosto 2016, n. 166, che ha come finalità quella di ridurre gli sprechi di prodotti alimentari e farmaceutici per ciascuna delle fasi di produzione, trasformazione e somministrazione di prodotti alimentari, farmaceutici e di altri prodotti;
- Al fine di sostenere e accelerare l’attuazione delle iniziative proposte dal Tavolo di coordinamento per l’attuazione della legge regionale, di cui all’ art. 4 comma 2 della l. r. n. 13/2017, la Regione ha avviato il dialogo propedeutico con i soggetti di cui all’art. 3 comma 1 della legge regionale, che ha consentito di giungere alla definizione del presente protocollo d’intesa con l’ANCI Puglia in rappresentanza di tutti i Comuni pugliesi, con le organizzazioni di secondo livello maggiormente rappresentative degli operatori del settore alimentare e farmaceutico, e con le principali organizzazioni innovative attive sul territorio regionale, anche in rete con network nazionali innovativi nel settore della riduzione degli sprechi alimentari, per favorire la costruzione di una rete operativa efficace e capillare, rivolta alla riduzione degli sprechi e al recupero efficiente delle eccedenze di prodotti alimentari e farmaceutici invenduti e di prodotti agricoli, al fine di supportare le iniziative pubbliche e private di pronto intervento sociale, contrasto alle povertà estreme e di accoglienza, anche sostenendo i principi della riduzione e razionalizzazione della spesa pubblica e i principi della responsabilità sociale di impresa.

TUTTO CIO’ PREMESSO E CONSIDERATO

Le Parti di cui al presente Protocollo d’Intesa convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1

(Soggetti sottoscrittori)

1. I sottoscrittori del presente protocollo d’intesa sono indicati nel seguito con le locuzioni “La Parte” o “Le Parti” ove non sia necessario citarli in modo distinto.
2. Il Presente protocollo resta aperto alla adesione, in qualità di soggetti sottoscrittori, ad altre organizzazioni di secondo livello e organizzazioni profit e non profit che si siano già distinte in ambito locale con azioni innovative nell’ambito operativo delineato dalla legge regionale.

Art. 2
(Finalità)

1. Il presente protocollo d'intesa è finalizzato alla realizzazione di attività che possano massimizzare l'avvio a donazione delle eccedenze di prodotti alimentari e farmaceutici e alla conseguente riduzione dei quantitativi di rifiuti, nonché a favorire azioni di contrasto allo spreco di prodotti alimentari e farmaceutici e di promozione del consumo responsabile.

2. A tal fine il presente Protocollo d'intesa promuove la collaborazione tra i soggetti firmatari, per:

- Rafforzare, con interventi di supporto logistico, di comunicazione e di educazione, le reti già attive sul territorio regionale per la riduzione degli sprechi di prodotti alimentari e farmaceutici e per il supporto alle iniziative solidali di pronto intervento sociale e di contrasto alla povertà;
- Rendere più efficaci, capillari e tempestive le forme di sostegno a persone indigenti, attraverso il recupero e la donazione delle eccedenze alimentari (prodotti non più commercializzabili, ma ancora commestibili) ad enti assistenziali e caritativi;
- Promuovere il consumo responsabile e le forme innovative di condivisione delle eccedenze alimentari (es: foodsharing) al fine di diffondere una cultura della riduzione degli sprechi;
- Favorire forme di collaborazione di prossimità ("a Km0") fra operatori del settore alimentare (soggetti donatori) e soggetti donatari, così come definiti all'art. 2 della L. n. 166/2016;
- Promuovere il corretto utilizzo e recupero dei farmaci validi, cioè non scaduti e con almeno 8 mesi di validità, correttamente conservati nella loro confezione originale integra (con l'esclusione dei farmaci che richiedono conservazione a temperatura controllata, quelli ospedalieri-fascia H-e appartenenti alla categoria delle sostanze psicotrope e stupefacenti), presso le farmacie della rete regionale e i medici di famiglia, nonché le iniziative di innovazione sociale per supportare la rete solidale per il pronto intervento sociale e il contrasto alla povertà;
- Promuovere la riduzione in proporzione dei quantitativi di rifiuti prodotti e, di conseguenza, i relativi costi economici, sociali ed ambientali di smaltimento degli stessi, con riferimento sia ai prodotti alimentari che ai prodotti farmaceutici;
- Sostenere le amministrazioni locali nelle analisi di fattibilità per l'introduzione di meccanismi premiali (tra cui, a mero titolo esemplificativo, la riduzione della tariffa comunale sui rifiuti o di altre imposte e tasse locali) a favore degli operatori economici che donano le proprie eccedenze, anziché destinarle a rifiuto e che collaborano per la diffusione dei principi di consumo responsabile e di riduzione degli sprechi;
- Concorrere a campagne di comunicazione, informazione, sensibilizzazione, educazione sulla importanza di ridurre lo spreco alimentare e farmaceutico;
- Concorrere a costituire una banca dati regionali di buone pratiche e una rete per la diffusione delle buone pratiche, con specifico riferimento a quelle trasferibili e capaci di accrescere la loro dimensione e il loro impatto su una scala territoriale più ampia.

Art. 3
(Attività)

1. Le principali attività che verranno avviate per il perseguimento delle finalità di cui all'art. 2, saranno le seguenti:

- Realizzazione di progetti di investimento pubblici per il potenziamento della logistica di una rete regionale secondo un modello "hub&spoke" per la raccolta lo stoccaggio e la redistribuzione a supporto delle reti esistenti e delle iniziative innovative che richiedano supporto in tal senso;
- Realizzazione di campagne di comunicazione, informazione, sensibilizzazione, educazione sulla importanza di ridurre lo spreco alimentare e farmaceutico e di redistribuire le eccedenze attraverso le reti e le iniziative locali di redistribuzione e condivisione, sul consumo responsabile, sul corretto utilizzo dei farmaci, anche con la diffusione e valorizzazione di buone pratiche già affermatesi sul territorio regionale;
- Sostegno, anche finanziario, a progetti territoriali per accrescere l'efficacia delle iniziative di redistribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici eccedenti, in stretto raccordo con le iniziative pubbliche di pronto intervento sociale e di contrasto alle povertà estreme, ivi incluse quelle finanziate a livello nazionale e regionale con le risorse del PON Inclusion e del PON FEAD;
- Sostegno, anche finanziario, a progetti di innovazione sociale nel campo della riduzione dello spreco alimentare e farmaceutico, nonché nel campo della condivisione di cibo (foodsharing) e del consumo responsabile;
- Realizzazione di strumenti omogenei di rilevazione ed elaborazione dei dati sui prodotti alimentari e farmaceutici eccedenti che vengono raccolti e redistribuiti, al fine di sostenere la campagna di comunicazione anche con analisi di impatto economico sul risparmio conseguibile e sul numero di progetti individuali e familiari di contrasto alla povertà che possono essere concretamente supportati;
- Realizzazione di studi di fattibilità e di sperimentazioni locali per l'introduzione di meccanismi premiali a favore degli operatori economici che donano le proprie eccedenze, anziché destinarle a rifiuto, e che collaborano per la diffusione dei principi di consumo responsabile e di riduzione degli sprechi.

Art. 4

(Impegni e attività dei firmatari)

1. Alla Regione compete:

- Coordinare la governance della l.r. n. 13/2017, con specifico riferimento al Tavolo regionale di coordinamento per la lotta allo spreco alimentare, di cui all'art. 4 della stessa legge regionale, nonché alla attivazione di tavoli di confronto e monitoraggio sulle azioni da porre in essere per la riduzione degli sprechi e la gestione delle eccedenze, anche in relazione ai progetti di riduzione dello spreco alimentare e farmaceutico attivi a livello regionale;
- Coinvolgere i Comuni, associati in Ambiti territoriali e loro Consorzi ai sensi della l.r. n. 19/2006 e s.m.i., in progettualità finalizzate all'aumento delle donazioni di prodotti alimentari e farmaceutici, in accordo con le imprese alimentari, le imprese di distribuzione alimentare e dei farmaci, e con gli Enti del Terzo Settore (di seguito ETS) presenti sul territorio, nonché

finalizzate alla attivazione di efficaci reti locali per la redistribuzione delle eccedenze a supporto degli interventi di pronto intervento sociale e di contrasto alle povertà;

- Sensibilizzare le Amministrazioni comunali e supportarle nello studio di specifiche forme di agevolazioni fiscali premiali, così come previste dalla Legge n.166/2016, con le seguenti specifiche attività:
 - attivando un tavolo tecnico, che si riunisca con cadenza almeno quadrimestrale, con l'ANCI Puglia in rappresentanza dei Comuni pugliesi - aperto in relazione ai temi in discussione alla partecipazione dei soggetti privati della GDO, degli ETS e delle singole realtà innovative - per individuare concretamente criteri e strumenti semplici per introdurre nelle procedure amministrative dei Comuni pugliesi meccanismi premiali incentivanti e compensativi, tra cui a titolo esemplificativo la riduzione della tariffa comunale dei rifiuti e di altre tasse e imposte locali, per le imprese che donano le proprie eccedenze, nonché per implementare soluzioni di semplificazione amministrativa e dematerializzazione delle pratiche fiscali, connesse all'acquisizione delle autorizzazioni igienico-sanitarie nonché assicurative, relative sia alle procedure di recupero che alle pratiche di foodsharing e di redistribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici eccedenti;
 - monitorando la diffusione di misure di agevolazione fiscale e di semplificazione su tutto il territorio regionale e definendo indicatori omogenei per misurare gli effetti diretti che l'introduzione di queste misure genera;
 - definendo gli strumenti di rilevazione unici regionali per rilevare con cadenza semestrale i dati quantitativi sulle eccedenze delle produzioni agricole locali, sugli alimenti devoluti da parte delle aziende alimentari e di distribuzione alimentare, sui farmaci validi raccolti nei punti di raccolta della rete e dalle aziende farmaceutiche, che sono consegnati alle reti e alle organizzazioni solidali che redistribuiscono, al fine sia di implementare la conoscenza di tali quantitativi, con i conseguenti dati sui rifiuti evitati grazie a questa buona pratica, sia per supportare le stesse procedure di concessione di specifici sgravi fiscali e tributari;
- Dare evidenza sull'apposito sito istituzionale dedicato alla Campagna regionale sulla lotta agli sprechi alimentari e farmaceutici, del proprio sostegno ad iniziative a beneficio della comunità, di cui ai punti precedenti;
- Realizzare campagne di comunicazione, informazione, sensibilizzazione, educazione sulla importanza di ridurre lo spreco alimentare e farmaceutico e di redistribuire le eccedenze attraverso le reti e le iniziative locali di redistribuzione e condivisione, sul consumo responsabile, sul corretto utilizzo dei farmaci, anche con la diffusione e valorizzazione di buone pratiche già affermatesi sul territorio regionale, assicurando una immagine coordinata anche per i materiali che saranno elaborati dalle diverse iniziative locali promossi da tutti i soggetti firmatari del presente protocollo di intesa;
- Sostenere con investimenti e fondi dedicati la realizzazione di una rete regionale secondo un modello "hub&spoke" per la raccolta lo stoccaggio e la redistribuzione a supporto delle reti esistenti e delle iniziative innovative che richiedano supporto in tal senso, censendo la mappa delle strutture esistenti, i fabbisogni logistici specifici e definendo un apposito programma di investimenti con risorse dei fondi strutturali, aggiuntive rispetto alle risorse stanziare a finanziamento della l.r. n. 13/2017.

2. Agli Enti Locali, rappresentati in questa sede da ANCI Puglia, compete:

- collaborare per lo snellimento delle pratiche fiscali, igienico-sanitarie e assicurative relative sia alle procedure di recupero che alle pratiche di redistribuzione e foodsharing;
- promuovere iniziative locali di informazione, educazione e sensibilizzazione sui temi della legge regionale, in particolare a cura delle istituzioni scolastiche e delle principali agenzie formative e organizzazioni solidali attive sul territorio;
- strutturare reti locali per la raccolta delle eccedenze e per la tempestiva, equa ed efficace redistribuzione delle stesse in favore della popolazione più fragile ed esposta i rischi di povertà estrema;
- assicurare il raccordo tra gli interventi per il contrasto degli sprechi alimentari e farmaceutici e gli interventi di pronto intervento sociale e di contrasto alla povertà che vedono proprio nei Servizi Sociali dei Comuni il centro di coordinamento per le prese in carico multidimensionali;
- collaborare con Regione Puglia ai fini dell'adozione di strumenti di rilevazione unici regionali per rilevare con cadenza semestrale i dati quantitativi sulle eccedenze delle produzioni agricole locali, sugli alimenti devoluti da parte delle aziende alimentari e di distribuzione alimentare, sui farmaci validi raccolti nei punti di raccolta della rete e dalle aziende farmaceutiche, che sono consegnati alle reti e alle organizzazioni solidali che redistribuiscono.

3. Alle organizzazioni private e agli Enti del Terzo Settore aderenti al presente protocollo compete:

- incrementare e valorizzare percorsi finalizzati al recupero e alla distribuzione dei prodotti alimentari ai fini di solidarietà sociale e alla conseguente riduzione dei rifiuti prodotti, sensibilizzando le Aziende associate ad aderire al programma di recupero delle eccedenze alimentari previsto nel presente Protocollo cercando di incrementare il numero di aziende e punti vendita che donano proprie eccedenze alimentari e farmaceutiche;
- incrementare e valorizzare percorsi finalizzati all'educazione dei cittadini per l'utilizzo consapevole dei prodotti alimentari e farmaceutici, e la corretta interpretazione delle informazioni in etichetta al fine di ridurre i rifiuti prodotti ed eccedenze nelle scelte di acquisto.
- partecipare ai tavoli di confronto;
- sviluppare attività di comunicazione e divulgazione, in collaborazione con gli altri soggetti coinvolti, dei risultati ottenuti e delle buone pratiche che si dovessero realizzare;
- promuovere presso i propri associati eventuali progetti che dovessero essere attivati sul territorio regionale;
- coordinare, se necessario, l'eventuale attività delle imprese associate in merito ai punti precedenti;
- collaborare con Regione Puglia e ANCI Puglia ai fini dell'adozione di strumenti di rilevazione unici regionali per rilevare con cadenza semestrale i dati quantitativi sulle eccedenze delle produzioni agricole locali, sugli alimenti devoluti da parte delle aziende alimentari e di distribuzione alimentare, sui farmaci validi raccolti nei punti di raccolta della rete e dalle aziende farmaceutiche, che sono consegnati alle reti e alle organizzazioni solidali che redistribuiscono.

Art. 5

(Norme di partecipazione agli incontri)

1. Con la sottoscrizione del presente Protocollo le Parti concordano che:

- il Tavolo di coordinamento di cui all'articolo 4 della l.r. n. 13/2017 assicura il monitoraggio periodico dell'attuazione degli impegni di cui al presente Protocollo di intesa, e dedica sessioni periodiche al confronto con le Parti aderenti, anche per gruppi e per specifiche tematiche;
- il Tavolo di coordinamento di cui all'articolo 4 della l.r. n. 13/2017 promuove l'adesione al presente protocollo di ulteriori attori istituzionali, economici e sociali per accrescere l'efficacia delle azioni previste;
- la partecipazione delle Parti che sottoscrivono il presente Protocollo agli incontri del Tavolo di Coordinamento ovvero dei diversi gruppi di lavoro e di confronto che dovessero scaturirne, non darà luogo al riconoscimento di gettoni di presenza;
- le Parti comunicheranno a seguito della sottoscrizione, il nominativo del referente delegato per ciascuna organizzazione come responsabile dell'attuazione degli impegni di cui al presente Protocollo.

Art. 6

(Riservatezza e sicurezza)

1. Le Parti tratteranno i dati oggetto del presente Protocollo d'Intesa nel rispetto delle previsioni del d.lgs. 196/2003 e s.m.i. ed unicamente ai fini e nei limiti del Protocollo d'Intesa stesso, adottando tutte le misure di sicurezza a disposizione, in modo da ridurre al minimo i rischi di distruzione o di perdita, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della presente convenzione.
2. I dati raccolti e/o elaborati con le attività riconducibili agli impegni di cui al presente protocollo di intesa, potranno essere divulgati esclusivamente a seguito di pubblicazione da parte delle strutture tecniche regionali facenti capo all'Assessorato all'Agricoltura e al Welfare, e in ogni caso citandone la fonte.

Art. 7

(Durata)

1. Il presente protocollo di intesa ha durata triennale e si rinnova tacitamente, salvo espresso diniego di una o più delle parti che lo sottoscrivono.

Letto, confermato e sottoscritto

Bari, 9 aprile 2018

REGIONE PUGLIA (Presidente G.R. Michele Emiliano)

ANCI Puglia (Domenico Vitto)

Banco Farmaceutico Onlus (Francesco Di Molfetta)

Federfarma Puglia (Vito Novielli)

Banco Alimentare (_____)

Banco delle Opere di Carità (_____)

Caritas Puglia (don Mimmo Francavilla)

Croce Rossa Italiana (Ilaria Decimo)

Forum Terzo Settore Puglia (Portavoce, Vito Intino)

Comunità Emmanuel di Lecce (Daniele Ferrocino)

Associazione di Promozione Sociale "Farina 080" Onlus
(Marco Ranieri)

Associazione Incontra Onlus (Gianni Macina)

EQUOEVENTO Onlus di Lecce (Paolo Foresio)

Associazione CibiAmoci Onlus (Andrea Passaro)
